N. 109 del 5 giugno 2018

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Approvazione avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di professionisti ai quali affidare servizi di supporto specialistico nell'esercizio delle funzioni di controllo analogo sul Gestore del S.I.I. della Sardegna

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e ss.mm.i.. il Consiglio Regionale della Sardegna, in attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, a cui sono attribuite le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- con L.R. 11 dicembre 2017, n. 25 sono state apportate alcune modifiche alla L.R. 4/2015 istitutiva dell'Ente;
- con l'art. 12 comma 2 della L.R. 25/2017 è stato previsto che in attesa della modifica dello statuto e fino all'elezione del nuovo comitato d'ambito, il Comitato è composto da cinque membri;
- con deliberazione n.1 del 22 gennaio 2018 si si è dato atto dell'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito ed è stato eletto quale Presidente il componente sindaco Renzo Ponti;
- con Decreto del Presidente n. 1 del 22 gennaio 2018 è stato conferito all'ing. Francesca Salis l'incarico di Dirigente Tecnico dell'area pianificazione, programmazione e controllo del gestore, con qualifica dal 22 gennaio 2018 al 21 luglio 2018;
- con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 12 del 16 aprile 2018, è stato stabilito di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna all'Ing. Maurizio Meloni.

Visto lo Statuto dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna.

Vista la Deliberazione del Commissario n. 4 del 29 febbraio 2012 di approvazione del regolamento per la disciplina del controllo analogo contenente le modalità di esecuzione del controllo, secondo quanto previsto dalla convenzione di servizio, ed in particolare dall'art. 12 della medesima.

Preso atto che con DCS 31/2013, successivamente integrata con la DCS 20/2014, al fine di rendere operativo il sistema di controlli introdotto dal regolamento per la disciplina del controllo analogo, l'Ente ha implementato una procedura che si avvale di una piattaforma informatica in cui il gestore deposita determinate tipologie di atti:

- relativi all'attività di gestione ordinaria e straordinaria, al fine di verificare la corretta adozione da parte della Società di atti organizzativi, regolamentari, in materia di assunzioni e di esecuzione contratti, anche in economia, affidamento incarichi ecc.;
- di tipo economico – finanziario, al fine di analizzare tutti i principali atti caratterizzanti l'attività della Società, quali bilancio, budget e piano industriale, nonché appositi report predisposti appositamente dal Gestore.

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 8 ottobre 2015 con cui si è dato atto che le procedure da utilizzare per esercitare le funzioni di controllo analogo demandate all'Ente d'Ambito dalla normativa vigente sono quelle stabilite dalla DCS 4/2012, dalla DCS 31/2013, come integrata dalla DCS 20/2014, e dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 11 del 5 agosto 2015.

Vista la L.R. 25/2017, ed in particolare:

- l'art. 4, con cui è stato disposto di aggiungere, dopo l'articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015, l'art. 7-bis, disciplinante l'elezione della Commissione per il controllo analogo, formata dai rappresentanti dei soggetti partecipanti all'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, purché soci del gestore unico del servizio idrico integrato e dalla Regione, nei confronti del gestore unico del servizio idrico integrato;
- l'art. 12, che stabilisce che "nelle more dell'elezione della Commissione per il controllo analogo, la funzione del controllo analogo è svolta dal CIA".

Rilevato che, nel rispetto delle sopra citate disposizioni normative, con la Deliberazione n. 6 del 22 febbraio 2018, aggiornata con DCI n. 11 del 5 aprile 2018, il CIA ha stabilito:

1. *di confermare, nelle more dell'elezione della Commissione per il controllo analogo, lo svolgimento del controllo analogo da parte della Direzione Generale con le seguenti modalità operative:*
   a) *nella funzione del controllo analogo il Comitato si avvale degli uffici dell'Ente per l'analisi preliminare degli atti ed il contestuale confronto con il Gestore;*
   b) *gli uffici, come già stabilito con DCI n. 16 dell'8 ottobre 2015, continueranno pertanto ad utilizzare le procedure stabilite dalla DCS 4/2012, dalla DCS 31/2013, come integrata dalla DCS 20/2014, e dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 11 del 5 agosto 2015;*
   c) *gli uffici, in aderenza alle disposizioni impartite con le sopra citate note in data 10.01.2018 ed in data 08.02.2018, proseguiranno ad effettuare il controllo analogo secondo le modalità richiamate ai precedenti punti ma senza il preliminare assenso da parte del CIA su tutte le eventuali osservazioni formulate; "in particolare, nel caso in cui gli uffici ritengano che l'atto del Gestore non risponda pienamente ai dettami della normativa vigente, nell'ambito delle interlocuzioni istruttorie con la Società, chiederanno tempestivamente a quest'ultima di comunicare, nel rispetto delle previsioni della L. 241/1990, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, le proprie osservazioni. Tale comunicazione interromperà i termini di trenta giorni previsti per la conclusione del procedimento. I tempi decorreranno nuovamente dalla data di presentazione delle osservazioni/integrazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni. Tale sospensione sarà comunicata al Gestore con l'inserimento di una apposita frase in piattaforma. In assenza di sufficienti giustificazioni e/o chiarimenti esaustivi da parte del Gestore, gli uffici proporranno al Comitato un'osservazione bloccante, ovvero un "atto di controllo negativo motivato";*
   d) *gli uffici pertanto comunicheranno tempestivamente al CIA le sole osservazioni "bloccanti" con le relative motivazioni istruttorie e relative controdeduzioni acquisite dal gestore per le eventuali diverse decisioni in merito da parte dello stesso Comitato;*
2. *di autorizzare il Direttore Generale a procedere, nel rispetto della normativa vigente, alla predisposizione ed alla pubblicazione di un bando per la formazione di un elenco di operatori economici, articolato in due sezioni di specializzazione, quali le attività amministrativo contabili connesse allo svolgimento delle funzioni di controllo analogo e le attività giuridico-amministrative, che potrà essere utilizzato anche a seguito della elezione della Commissione;*
3. *di autorizzare, per l'affidamento di ciascuno dei due servizi di cui sopra per un periodo massimo di un anno, l'impegno massimo di euro 35.000,00.*

Preso atto pertanto della necessità di esperire un'indagine esplorativa per la formazione di un elenco di operatori articolato in due sezioni in base alla materia e professionalità posseduta, tenuto conto della comprovata esperienza dichiarata e/o documentata dagli interessati e del possesso dei requisiti richiesti, e segnatamente, nel rispetto di quanto previsto dalla DCS 31/2013 e 20/2014 alle quali si rinvia, in:

- attività amministrativo-contabili connesse allo svolgimento delle funzioni di controllo analogo (controlli di tipo economico – finanziario, verifica degli atti fondamentali di programmazione economico-finanziaria e di appositi report; supporto nella valutazione del regolare andamento patrimoniale, economico e finanziario della società);
- attività giuridico-amministrative connesse allo svolgimento delle funzioni di controllo analogo (analisi degli aspetti giuridico-amministrativi connessi alle problematiche derivanti dall'esercizio delle funzioni di controllo, verifica della corretta adozione degli atti da parte della Società; supporto nella valutazione del regolare andamento gestionale della società, e nello specifico dei risultati dell'azione amministrativa).

Dato atto che, a seguito di apposita ricognizione, non sono presenti all'interno dell'Ente professionalità adeguate

allo svolgimento di tali servizi, necessari ai fini degli adempimenti obbligatori connessi alle funzioni di controllo analogo, e che pertanto permane la necessità di ricorrere a particolari professionalità esterne, individuabili in operatori economici esperti nel campo dei medesimi servizi sopra citati.

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario attivare le procedure per la formazione di un elenco di professionisti come sopra specificato, da cui attingere per l'affidamento di servizi ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, trattandosi di insiemi articolati ed eterogenei di prestazioni privi del requisito della temporaneità o dell'eccezionalità delle esigenze da soddisfare, che abbinano all'elaborazione di valutazioni e soluzioni a problemi posti dall'amministrazione anche la gestione materiale delle azioni necessarie a risolvere i medesimi problemi, prendendo come base l'apporto fornito dal professionista, ricadendo pertanto nell'ambito dell'appalto di servizi, come recentemente ribadito dalla Corte dei Conti, sez. giur. Piemonte, con la sentenza n. 6 depositata il 23 gennaio 2017.

Richiamata la normativa in materia di affidamento dei contratti pubblici, ed in particolare:

- l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.
- l'art. 30 comma 1 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;
- l'art. 36 comma 1 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che dispone che per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- le linee guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", recentemente aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018.

Visti inoltre:

- il D.L. n. 95/2012 con cui sono state dettate disposizioni finalizzate alla riduzione della spesa ed alla garanzia della trasparenza delle procedure;
- l'art. 1, comma 449 della L. 296/2006, secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 possono ricorrere alle convenzioni quadro istituite dalla CONSIP per l'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario ovvero ne utilizzano i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
- l'art.1, comma 450, legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 7, comma 2, D.L. n. 52/2012, convertito. in legge n. 94/2012 secondo cui gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria.

Preso atto che:

- la Consip SpA, società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha allo stato attuale attivato convenzioni per la fornitura di tale tipologia di servizi;
- tra i "Servizi di supporto specialistico", e nello specifico "servizi di supporto specialistico in ambito amministrativo-contabile" e "servizi di supporto specialistico giuridico in ambito organizzativo, gestionale e

amministrativo" di cui al bando MEPA "Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni", non sono rilevabili servizi analoghi a quelli di cui necessita l'Ente nel caso specifico, come si evince dalle specificazioni presenti nell'allegato 1 al suddetto bando, considerata anche la necessità di esperienza da parte degli operatori economici nell'ambito del Servizio Idrico Integrato ed in particolare nel controllo analogo.

Dato atto che detta indagine esplorativa non deve porre in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale o di gara d'appalto, ma è esclusivamente finalizzata alla formazione di un elenco di professionisti dal quale attingere per individuare i soggetti cui inviare richiesta di offerta per gli incarichi sopra specificati.

Ritenuto pertanto necessario approvare l'allegato a) "Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di operatori ai quali affidare servizi di supporto specialistico nell'esercizio delle funzioni di controllo analogo sul Gestore in house del SII", e lo schema di domanda di partecipazione alla formazione dell'elenco in oggetto di cui all'allegato b).

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 107, regolante funzioni e responsabilità della dirigenza.

DETERMINA

Di considerare la premessa come parte integrante della presente determinazione.

Di approvare l'allegato "Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di operatori ai quali affidare servizi di supporto specialistico nell'esercizio delle funzioni di controllo analogo sul Gestore in house del SII" e lo schema di domanda di partecipazione alla formazione dell'elenco in oggetto di cui all'allegato b).

Di procedere alla pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio e sulla pagina principale del sito internet dell'Ente, nonché nella sotto-sezione "bandi e contratti" della sezione "amministrazione trasparente", per quindici giorni, nonché di prevedere ulteriori forme di pubblicità.

Di dare atto che, scaduto il termine per la presentazione delle istanze, si provvederà alla predisposizione dell'elenco dei professionisti in due sezioni in base alla materia e professionalità posseduta, tenuto conto della comprovata esperienza dichiarata e/o documentata dagli interessati e del possesso dei requisiti richiesti, e segnatamente in:

- attività amministrativo-contabili connesse allo svolgimento delle funzioni di controllo analogo (controlli di tipo economico – finanziario, verifica degli atti fondamentali di programmazione economico-finanziaria e di appositi report; supporto nella valutazione del regolare andamento patrimoniale, economico e finanziario della società);
- attività giuridico-amministrative connesse allo svolgimento delle funzioni di controllo analogo (analisi degli aspetti giuridico-amministrativi connessi alle problematiche derivanti dall'esercizio delle funzioni di controllo, verifica della corretta adozione degli atti da parte della Società; supporto nella valutazione del regolare andamento gestionale della società, e nello specifico dei risultati dell'azione amministrativa).

Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore Generale, che si avvarrà della dipendente Silvia De Antoniis quale referente dell'istruttoria.

Di esprimere, ai sensi del comma 1 dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa posta in essere.

Di dare atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa e che pertanto la stessa è immediatamente esecutiva.

Di trasmettere copia della presente determinazione al Servizio Affari Istituzionali per l'avvio degli atti di competenza.

Il Dirigente
Ing. Francesca Salis

Il Direttore Generale
Ing. Maurizio Meloni

A.D.G./S.D.

Area Amministrazione e Finanze **Servizio Contabilità**

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria. Si appone pertanto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 147-bis, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Cagliari, _____.

N°	Impegno	Accertamento	Capitolo	Anno	Importo
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					

Il Dirigente

(_____)

_____

Responsabile del procedimento contabile

Area Direzione Generale **Servizio Affari Istituzionali**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto, esecutivo ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria, è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, _____.

Il Funzionario

(Dott. _____)

Area Direzione Generale **Servizio Affari Istituzionali**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo di questo Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Cagliari, _____.

Il Funzionario

(Dott. _____)